



Assicurazioni. L'appello dei titolari di agenzie contro risarcimenti gonfiati e fuga delle compagnie

Fermate le frodi sulla Rc auto

di **Michele Languino***

La media dei sinistri con lesioni a persone in Puglia ha ormai raggiunto il 43%, più del doppio del dato nazionale (21%) e quasi il triplo di quello europeo (15%). Il triste record si spiega in buona parte con il dilagare delle frodi alle assicurazioni, un fenomeno in cui comincia a farsi largo anche la criminalità organizzata.

Accanto alle falsificazioni dei contrassegni assicurativi, è in crescita soprattutto il malcostume delle richieste risarcitorie esagerate, per danni in realtà meno gravi o addirittura inesistenti, spesso legati a lesioni fisiche difficili da accertare. Secondo dati Ania, in tema di truffe riesce a far peggio della Puglia solo la Campania.

Ma il problema è dell'intero Meridione. E il rischio di un contagio nazionale è concreto. La cronaca ha già rilevato diverse maxitruffe anche in città "insospettabili" del Centro Nord, tra cui Milano, Torino, Ferrara e Prato.

Dati la situazione e il silenzio assordante che la circondava, abbiamo preso l'iniziativa noi agenti di assicurazione della Puglia, per promuovere e sostenere economicamente la campagna di sensibilizzazione «Stupidi Furbetti». Eravamo in pochi. Dopo sei mesi di duro lavoro, siamo cresciuti e

tanti altri in Italia si uniranno a noi di qui al 2011.

Chiediamo la collaborazione di tutti, in primis dei nostri clienti, per promuovere la cultura della legalità. Chi froda si sente "furbetto", ma arreca un danno enorme alla collettività, colpisce soprattutto gli assicurati, sia gli onesti che i furbetti, che devono sostenere premi lievitati fino al 30%.

Il sistema della assicurazioni è un bene comune, da tutelare nell'interesse generale e con la collaborazione attiva dell'intera filiera.

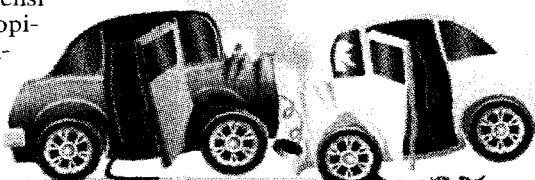
Chiediamo un impegno per sensibilizzare l'opinione pubblica anche alle autorità di controllo (polizia) e alle categorie professionali interessate (medici, avvocati, carrozzieri e associazioni dei consumatori). Oggi purtroppo, in particolare nel Meridione, le agenzie sono costrette a operare in condizioni estreme o addirittura a chiudere.

Inoltre, ogni liquidatore, in Puglia, deve aprire, gestire e chiudere almeno cinque sinistri al giorno. Una media disumana. Come agenti di assicurazione chiediamo alle compagnie assi-

curative di arrestare la loro fuga dal Sud, che è resa evidente proprio dalle indagini statistiche dell'Isvap sulla consistenza delle strutture liquidative e i loro orari di apertura al pubblico. Occorre fermare questa fuga per non perdere numerosi posti di lavoro (solo in Puglia circa 1.500 tra dipendenti e collaboratori con circa 100 agenzie a rischio chiusura). Ma anche perché sarebbe impensabile una resa incondizionata ai truffatori. Al contrario, bisognerebbe aumentare il numero di agenzie, subagenzie e uffici di liquidazione sinistri, per presidiare il territorio, gestire al meglio il rapporto con i clienti e recuperare la fiducia. Scoprire gli abusi è possibile.

Le soluzioni sono a portata di mano. Ad esempio, basterebbe incrociare le targhe della banca dati dell'Ania con quelle registrate al Pra per individuare i mezzi non assicurati. E potremmo disporre di un'arma importante contro le truffe se finalmente il legislatore istituirà un'agenzia pubblica nazionale contro le frodi nel settore.

*Coordinatore Sna (**Sindacato nazionale agenti di assicurazione**) per la Puglia



rapporto
con i clienti
e recuperare
la fiducia.
Scoprire gli
abusi è possibile.

Le soluzioni sono a portata di mano. Ad esempio, basterebbe incrociare le targhe della banca dati dell'Ania con quelle registrate al Pra per individuare i mezzi non assicurati. E potremmo disporre di un'arma importante contro le truffe se finalmente il legislatore istituirà un'agenzia pubblica nazionale contro le frodi nel settore.

